

13/11/10	Governo Italiano	
N°	Diffusione: web	
Pag.	<i>Il "Premio Zucconi" a un giovane di Locri</i>	



Governo italiano
Rassegna stampa

» www.Governo.it

in collaborazione con

DATASTAMPA

<http://www.datastampa.it>

Ti trovi in: Rassegna stampa :

→ **IL "PREMIO ZUCCONI" A UN GIOVANE DI LOCRI**

Da "Gazzetta di Modena" di sabato 13 novembre 2010

Il "premio Zucconi" a un giovane di Locri E' Vincenzo Linarello impegnato nel riscatto della Calabria Il premio che individua nel giovane di Locri presidente, tra l'altro, del Consorzio sociale "Goel", un impegno costante per lo sviluppo della Calabria e nella lotta alla 'ndrangheta. Alla cerimonia sarà presente, ospite d'onore, il magistrato Nicola Gratteri, procuratore dell'antimafia in Calabria. A scegliere il coraggioso giovane per questa quinta edizione del premio biennale è stata una giuria di tutto rispetto composta da Arrigo Levi, Mario Calabresi, Carmen Lasorella, Cristoph Baker, Antonio Vermigli, Barbara Manicardi, Claudio Sal-vaneschi, Eugenio Tangerini, Andrea Landi, Luca Cordero di Montezemolo, Pietro Pinto, Alberto Bertoni, Ferruccio De Bortoli, Giulio Anselmi, Maria Teresa Pecchi-ni, Tiziano Ruffilli. In passato il premio è stato assegnato a padre Fabrizio Colombo che con la radio porta alfabetizzazione, informazione e cultura nel Ciad, a Paolo Marelli e Elisa Facelli che combattono l'Aids in un avamposto africano, a Manina Consiglio che ha fondato e regge scuole e ospedali in Madagascar, ad Alessandro L'Abate che ha creato una rete di piccole comunità di tessitrici in India. Ma questa di Michele Fuoco A Vincenzo Linarello il Premio Internazionale Guglielmo Zucconi che, istituito dal Comune, va a chi opera in Italia e nel mondo per le nuove generazioni. A consegnare il premio (attestato e 10mila euro) saranno, oggi alle 17.30 al Baluardo, il sindaco Pighi e Vittorio Zucconi, figlio di Guglielmo, ricordato dalla città in cui è nato come giornalista e scrittore interessato ai giovani.

Questa volta il premio assume un significato diverso, in quanto esso viene attribuito un quarantenne di Locri impegnato con dedizione allo sviluppo sociale ed economico della Locride e della Calabria e quindi contro ogni forma di violenza della malavita nel nostro paese. Un lavoro importante svolto in Italia e non all'estero. «Un'opera missionaria di un italiano che cerca di individuare i problemi in Calabria - che ci sono in Calabria. E l'Italia ha bisogno di queste cose, soprattutto in un momento di difficoltà e disoccupazione giovanile». Per Pighi si tratta di «un premio che parla di Modena e della capacità - sostiene Pighi - di porre alla ribalta mondiale personaggi che, pieni di iniziative, siano il nostro orgoglio. L'importanza del premio a Linarello assume questo significato.

«Le mafie si possono combattere offrendo delle alternative concrete di lavoro, intervenendo sui beni confiscati, rivalizzandoli». E' d'accordo il brillante giornalista di Repubblica che ritiene che «il giovane, scelto per questo premio, ci porta ad una riflessione: la sola repressione non basta per fare un'azione di bonifica della delinquenza».

Inevitabile che si parli della situazione politica. «Stiamo diventando come gli Stati Uniti, con il nostro presidente dal bel colorito in faccia, come quello di Obama che è naturale: se non si fanno le cose per bene si viene castigati dagli elettori. Tutti i partiti ora fanno i loro calcoli. Ho molta fiducia nel presidente Napolitano: che si arrivi ad un nuovo governo senza Berlusconi. Si assiste ad un teatrino? In verità, non riesco a ridere, ma ad indignarmi. La tragedia della politica dura da 20 anni». Vittorio Zucconi, felice di essere per due giorni a Modena, «anche se il colesterolo aumenterà», parla anche di suo padre Guglielmo. «Un uomo che aveva il senso dello Stato e credeva negli individui in grado di portare sviluppo con il lavoro buono. Questo premio è espressione della consapevolezza di una città che riconosce i propri meriti e quelli dei suoi cittadini». Chiusura della cerimonia di premiazione, aperta a tutti ad ingresso gratuito, con un concerto di canzoni di impegno civile. L'intervento musicale, alle 19, è dei fratelli Marino e Sandro Severini dei Gang.

